

Annualità 2020

P.L.U.S. Distretto di Ghilarza-Bosa

Documento di programmazione fondi annualità 2020

Conferenza dei servizi del 18.02.2020

Premessa

La programmazione PLUS per l'anno 2020 si colloca nell'ambito del passaggio di gestione dal Comune capofila di Ghilarza all'Unione dei Comuni del Guilcier. In seguito all'approvazione della convenzione contestuale alla programmazione annualità 2019, viene a modificarsi anche la configurazione del distretto, dal momento che i Comuni di Scano Montiferro e Sennariolo dal sub-ambito 2 sono transitati nel sub-ambito 1.

Con il cambio di gestione viene comunque assicurata la continuità degli interventi in essere nelle diverse aree tematiche con i fondi della gestione associata, integrati da quelli nazionali ed europei, mediante la partecipazione a progetti specifici:

- Progetto P.I.P.P.I., Centri per la famiglia e Famiglia cresce per l'Area Minori;
- Pon Inclusione, Carpe Diem, Programma REIS, Reddito di Cittadinanza e Piano povertà per l'area Inclusione sociale;
- progetto Home Care Premium, programmi regionali P.A.I. Integrato, Dopo di Noi, Disabilità gravissime nell'area della Non Autosufficienza.

Le risorse finanziarie per l'annualità 2020 ammontano complessivamente a € 6.082.188,68, comprensivi di € 531.857,17 trasferiti dalla Regione per la gestione associata (ripartite fra i due sub-ambiti secondo il criterio della popolazione) e di € 76.000,00 per l'Ufficio di Piano. Occorre sottolineare che la programmazione attuale viene predisposta in un quadro di provvisorietà della dotazione finanziaria, in attesa di approvazione da parte della Regione della legge di stabilità 2020.

L'impianto dei servizi ormai consolidati e garantiti con la gestione associata si estende progressivamente con le opportunità provenienti dalla partecipazione a bandi specifici a diverso titolo, quali il PON Inclusione e il Piano povertà. Mediante l'utilizzo delle risorse relative a tali misure è stato infatti possibile rafforzare e accrescere le competenze proprie dei servizi sociali attraverso l'istituzione delle equipe multiprofessionali (EEMM) e l'adozione di un approccio che integra le competenze tecniche di più figure professionali, favorendo la presa in carico e l'intervento globale per le persone in condizione di disagio.

Il ricorso a tale metodologia di lavoro, che vede l'operatore sociale del Comune inserito in una equipe multiprofessionale consente così la lettura multidimensionale e la presa in carico dei bisogni presentati, con la predisposizione di progetti personalizzati di inclusione sociale che prevedono l'affiancamento di persone e nuclei familiari nel percorso verso l'autonomia con l'obiettivo di fuoriuscita dal circuito assistenziale.

A partire dall'attuazione delle misure nazionali del reddito di cittadinanza, la prassi operativa che prevede il ricorso all'equipe multiprofessionale e l'elaborazione di percorsi

individualizzati, si estende anche ai programmi di contrasto alle povertà come il REIS, finora gestiti dai Comuni, che ora vengono armonizzati dall'azione del PLUS in ottemperanza ai propri scopi istituzionali e alle indicazioni nazionali e regionali.

Dal momento che il Ministero ha infatti ampliato la platea dei destinatari dei servizi attivati con i fondi PON dai soli beneficiari del Reddito di cittadinanza a tutte le persone in condizione di disagio socio-economico, è possibile adottare in maniera unitaria le stesse modalità operative per entrambe le misure, a valenza nazionale (Reddito di cittadinanza) e regionale (REIS), integrando gli interventi, comunque rivolti verso gli stessi obiettivi.

Le azioni di rafforzamento dei servizi sociali garantite con i fondi PON proseguono con la partecipazione all'avviso non competitivo PaIS (Patto per l'Inclusione Sociale) - a valere sul Fondo Sociale Europeo, annualità 2014-2020 - per il quale il PLUS sta al momento attuale predisponendo apposita progettazione.

Si rende così maggiormente evidente il carattere innovativo e sperimentale dell'azione del PLUS, che tende all'integrazione delle varie aree tematiche per conoscere, mettere in relazione e affrontare i vari aspetti legati alle condizioni di vita degli individui e delle comunità.

Oltre all'attuazione delle diverse edizioni del progetto PIPPI, il PLUS aderisce infatti alla sperimentazione attuata dall'Università di Padova prevista dal Protocollo di Ricerca sul Reddito di Cittadinanza rivolto alle competenze genitoriali per i bambini 0-3 anni.

La crescente complessità dell'attività del PLUS conferma l'imprescindibilità di assicurare la circolazione della comunicazione e la concertazione degli interventi ai vari livelli di programmazione e attuazione, ciò avviene mediante il ricorso sistematico alla prassi ormai consolidata dei gruppi di lavoro interistituzionali, con funzioni consultive e operative attivi nelle diverse aree tematiche.

La composizione dei gruppi di lavoro, per i quali la partecipazione è autorizzata formalmente dagli enti di appartenenza degli operatori, è illustrata in un'apposita tabella contenuta nel presente documento di programmazione.

Il documento si articola in cinque sezioni:

- a - Interventi sub-ambito 1 – fondi annualità 2020;
- b - Interventi sub-ambito 2 – fondi annualità 2020;
- c - Interventi per tutto il Distretto – fondi annualità 2020;
- d - Interventi da realizzare nell'anno 2020 Fondi progetti specifici;
- e – Strutture comuni.

SEZIONE A
INTERVENTI SUB-AMBITO 1
FONDI ANNUALITA' 2020

AREA NON AUTOSUFFICIENZA – SUB-AMBITO 1

AREA D'INTERVENTO	NON AUTOSUFFICIENZA
DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO	Gestione associata del servizio di assistenza domiciliare
DESCRIZIONE SERVIZIO	Erogazione del servizio di assistenza domiciliare e pasti a domicilio mediante procedura di accreditamento dei soggetti fornitori, iscritti ad un albo a seguito di procedura ad evidenza pubblica.
TIPOLOGIA UTENTI	Persone non autosufficienti residenti nel sub-ambito: <ul style="list-style-type: none"> • minori disabili (0 - 18 anni); • adulti disabili (19 - 64 anni); • anziani non autosufficienti (dal compimento del 65° anno di età).
OBIETTIVI PROGRAMMATI	<ul style="list-style-type: none"> • Garantire un elevato livello qualitativo del servizio offerto; • garantire e sviluppare la qualità del fornitore e l'efficienza degli interventi attraverso una qualificata concorrenza tra i possibili erogatori, a parità di condizioni; • valorizzare e sviluppare le risorse della comunità orientate alla massima soddisfazione dei bisogni dei cittadini; • assicurare omogeneità nelle modalità di gestione ed erogazione delle prestazioni dei servizi di assistenza domiciliare nel territorio distrettuale; • assicurare omogeneità delle modalità di controllo e valutazione; • integrazione con i servizi sanitari, in particolare ADI e con le attività del terzo settore.
ATTIVITA' PROGRAMMATE	Prestazioni relative alle cure domiciliari e ai pasti a domicilio. Ai fini dell'accREDITamento il territorio del sub-ambito 1 del PLUS è operativamente suddiviso nelle 3 aree territoriali del Guilcer, del Barigadu e del Montiferru.
VERIFICA	Monitoraggio e verifica periodici per la valutazione della permanenza dei requisiti e degli standard minimi di accREDITamento, attraverso: <ul style="list-style-type: none"> - incontri con i servizi sociali e i servizi sanitari; - incontri con il terzo settore e rappresentanti degli utenti - produzione di report e relazioni trimestrali sull'andamento del servizio.
SOGGETTI COINVOLTI	Operatori sociali e sanitari del distretto, soggetti del terzo settore, rappresentanti dei cittadini.
FORMA GESTIONALE	Procedura di accREDITamento espletata dal PLUS con gestione diretta dell'erogazione dei buoni servizio a carico dei Comuni. L'ufficio al momento attuale ha pubblicato la procedura per il prossimo triennio.
FINANZIAMENTO (Gli importi indicati possono subire variazioni in relazione alle diverse esigenze)	SPESA
FONDI PLUS	€ 34.486,84
FONDI COMUNI	€ 536.934,10
TOTALE ANNUO	€ 571.420,94

AREA MINORI E FAMIGLIE - SUB-AMBITO 1

AREA D'INTERVENTO	MINORI E FAMIGLIE
DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO	Gestione associata dei Servizi Area Minori e Famiglie
DESCRIZIONE SERVIZIO	<p>Continuità dei servizi ai minori in gestione associata, garantiti con risorse PLUS integrate dai trasferimenti dei Comuni.</p> <p>I servizi comprendono i seguenti interventi:</p> <p>Lotto 1. Servizio educativo territoriale e servizio di ludoteca, interventi educativi relativi al progetto "P.I.P.P.I. (descritto nella sezione D del presente documento), assistenza scolastica specialistica;</p> <p>Lotto 2. Piani educativi individualizzati relativi alla L. 162/98;</p> <p>Lotto 3. Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione", Azione B, intervento per l'attuazione del sostegno per l'inclusione attiva Assistenza educativa, descritto nella sezione D del presente documento.</p> <p>Dall'anno 2018 partecipa alla gestione associata dei servizi educativi anche il Comune di Bosa.</p> <p>Il servizio tende alla qualificazione e l'unificazione delle modalità operative, attraverso la costruzione di un modello di intervento condiviso sul territorio.</p>
TIPOLOGIA UTENTI	<p>I destinatari del Servizio educativo territoriale sono i minori compresi prevalentemente nella fascia di età che va dai 0 ai 17 anni e i rispettivi nuclei familiari. Possono beneficiare del servizio anche i maggiorenni che presentano ritardo cognitivo o difficoltà nel raggiungimento dell'autonomia personale.</p>
OBIETTIVI PROGRAMMATI	<ul style="list-style-type: none">- Sostegno alla genitorialità e alle funzioni educative;- collaborazione con i servizi e le strutture per la presa in carico integrata dei minori in difficoltà;- unificazione delle modalità di svolgimento del servizio sul territorio;- potenziamento del lavoro di rete.
ATTIVITA' PROGRAMMATE	<ul style="list-style-type: none">- Interventi di socializzazione e animazione rivolti ai minori, le famiglie, le comunità in rete con le risorse del territorio;- presa in carico e intervento in presenza di momenti critici della famiglia;- prestazioni educative con la stesura di un piano individualizzato, verifica e monitoraggio dello stesso, attraverso il recupero e lo sviluppo delle potenzialità dell'individuo, formulato nell'ambito dell'equipe multidisciplinare;- prestazioni educative rivolte a gruppi di minori, gruppi classe e/o gruppi di genitori, in collaborazione con l'equipe psico-pedagogica, i servizi sociali comunali, i servizi sanitari, l'equipe Spazio famiglia e altri soggetti istituzionali e non presenti nel territorio;

	<ul style="list-style-type: none"> - servizio "gruppi studio" per il recupero e il potenziamento della motivazione allo studio e le abilità didattiche; - accompagnamento tecnico e formativo per la condivisione di metodologie e strumenti di lavoro attraverso l'azione dell'equipe psicopedagogica; - raccordo costante con i Comuni aderenti alla gestione associata e con il soggetto gestore affidatario; - supporto e condivisione di interventi con i servizi scolastici e sanitari.
VERIFICA	Operatori dell'ufficio di piano; operatori dell'equipe psico-pedagogica; operatori sociali dei Comuni che fanno richiesta del servizio al PLUS; operatori scolastici. Incontri e relazioni trimestrali sull'evoluzione dell'attività espletata.
SOGGETTI COINVOLTI	Operatori sociali comunali e dei servizi sanitari, famiglie, operatori S.E.T., operatori dell'equipe psico-pedagogica, operatori del terzo settore e del privato.
FORMA GESTIONALE	Il servizio è affidato all'RTI Ighinos, in seguito ad espletamento di gara mediante procedura aperta per la conclusione di un accordo quadro.
FINANZIAMENTO	SPESA
FONDI PLUS 2020	€ 182.811,12
FONDI COMUNI	€ 618.494,04
TOTALE	€ 801.305,16

AREA D'INTERVENTO	MINORI E FAMIGLIE
DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO	Equipe psico-pedagogica
DESCRIZIONE SERVIZIO	Continuità dell'equipe psico-pedagogica (due psicologi e due pedagogisti) al fine di coordinare le attività del Servizio Educativo Territoriali in gestione associata, alla quale aderiscono alcuni Comuni del sub-ambito 1 e in generale per gli interventi a favore dei minori.
TIPOLOGIA UTENTI	Minori di età dai 3 ai 18 anni e le rispettive famiglie.
OBIETTIVI PROGRAMMATI	<ul style="list-style-type: none"> - Mantenere e consolidare il servizio esistente; - sostenere e/o creare la rete tra i diversi soggetti del territorio che si occupano di minori; - sostenere le famiglie con figli minori in difficoltà mediante la condivisione di modalità strutturate di presa in carico e intervento; - prevenire il disagio dei minori e delle famiglie con la valorizzazione di una "comunità educante" attraverso il sostegno delle reti familiari, i gruppi di Auto Mutuo Aiuto, le diverse forme di affidamento familiare; - garantire la condivisione delle metodologie e strumenti di intervento adottato dai servizi ai minori attivi nel territorio.
ATTIVITA' PROGRAMMATE	<ul style="list-style-type: none"> - Consulenza e coordinamento SET; - raccordo Servizi socio-sanitari, Famiglia, Scuola, soggetto gestore del SET e organismi del Terzo Settore; - supporto nelle tematiche educative ai singoli e alle comunità; - monitoraggio delle metodologie operative dei SET sul territorio, unificazione delle modalità di accesso, presa in carico, gestione dei casi di minori in difficoltà.
VERIFICA	Operatori dell'equipe, gruppo di lavoro degli operatori Area Minori, operatori sociali dei Comuni. Incontri trimestrali e relazioni semestrali sull'evoluzione dell'attività espletata.
OPERATORI COINVOLTI	Operatori dei servizi sociali, sanitari e scolastici; famiglie; operatori S.E.T.; operatori dell'associazionismo.
FORMA GESTIONALE	L'equipe è garantita dal Consorzio Parsifal con il quale si è stipulato un contratto di accordo quadro, con scadenza al 31.10.2020.
FINANZIAMENTO	SPESA
FONDI PLUS 2020	€ 38.931,18
FONDI AREA INCLUSIONE	€ 70.225,14
TOTALE	€ 109.156,32

AREA D'INTERVENTO	MINORI E FAMIGLIE
DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO	Servizio Spazio Famiglia
DESCRIZIONE SERVIZIO	Il servizio è strettamente interconnesso con i servizi socio-sanitari dell'area minori attivi nel sub-ambito, assicurando le prestazioni rivolte ai singoli nuclei o alle comunità per il supporto alla genitorialità in situazioni critiche quali la separazione o il divorzio, o altri eventi gravi della vita familiare che compromettono la relazione tra genitori e figli.
TIPOLOGIA UTENTI	<ul style="list-style-type: none"> - Famiglie o singoli residenti nei Comuni del sub-ambito 1; - famiglie o singoli residenti nei Comuni del distretto; - inseriti nel programma R.E.I. (Reddito Inclusione); - supporto agli operatori dei servizi sociali, sanitari e scolastici.
OBIETTIVI PROGRAMMATI	<ul style="list-style-type: none"> - Sostegno e orientamento della famiglia in un momento di passaggio fondamentale per il suo percorso di crescita, con l'individuazione precoce e presa in carico dei casi a rischio; - attivazione e consolidamento della rete di solidarietà formale e informale; - potenziamento dell'integrazione socio-sanitaria e del lavoro di rete; - attivazione di iniziative di auto e mutuo-aiuto; - creazione di spazi di ascolto reciproco, comprensione ed elaborazione delle esperienze personali.
ATTIVITA' PROGRAMMATE	Prestazioni di: <ul style="list-style-type: none"> - supporto psicologico; - mediazione familiare; - servizio Spazio Neutro; - consulenza legale; - attività di prevenzione e promozione delle reti di solidarietà; - coordinamento equipe.
VERIFICA	Operatori dell'equipe, dell'Ufficio di Piano, del Consultorio familiare e operatori sociali dei Comuni. Incontri trimestrali e relazioni semestrali sull'evoluzione dell'attività espletata.
OPERATORI COINVOLTI	Equipe formata dai seguenti professionisti: assistente sociale coordinatore, psicologo, mediatore familiare, consulente legale, operatore di spazio neutro. Operatori sociali comunali e dei servizi sanitari; famiglie; scuole; tribunale.
FORMA GESTIONALE	Il servizio è gestito dall'ATI delle cooperative Koinos e Anteros a seguito di procedura ad evidenza pubblica. Si sta procederà ad una nuova gara per la prosecuzione del servizio attualmente in proroga sino al mese di marzo 2020.
FINANZIAMENTO	SPESA
FONDI PLUS 2020	€ 92.140,01
FONDI AREA INCLUSIONE	€ 49.359,99
TOTALE	€ 141.500,00

Tabella riassuntiva fondi gestione associata Sub ambito 1
annualità 2020

AREE TEMATICHE	INTERVENTI	IMPORTI FONDI PLUS 2020	ALTRI FONDI/FONDI COMUNALI	TOTALE
Area Non autosufficienza	Servizio di assistenza domiciliare	€ 34.486,84	€ 536.934,10	€ 571.420,94
Area Minori e famiglie	Gestione associata servizi minori e famiglie	€ 182.811,12	€ 618.494,04	€ 801.305,16
	Equipe psico-pedagogica	€ 38.931,18	€. 70.225,14	€ 109.156,32
	Equipe Spazio-Famiglia	€ 92.140,01	€. 49.359,99	€ 141.500,00
TOTALE		€ 348.369,15	€ 1.275.013,27	€ 1.623.382,42

SEZIONE B
INTERVENTI SUB-AMBITO 2
FONDI ANNUALITA' 2020

AREA NON AUTOSUFFICIENZA – SUB-AMBITO 2

AREA D'INTERVENTO	NON AUTOSUFFICIENZA
DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO	Gestione associata del servizio di assistenza domiciliare
DESCRIZIONE SERVIZIO	Erogazione del servizio di assistenza domiciliare mediante procedura di accreditamento dei soggetti fornitori, iscritti ad un albo a seguito di procedura ad evidenza pubblica.
TIPOLOGIA UTENTI	<p>Persone non autosufficienti residenti nel sub-ambito:</p> <ul style="list-style-type: none"> • minori disabili (0 - 18 anni); • adulti disabili (19 - 64 anni); • anziani non autosufficienti (dal compimento del 65° anno di età).
OBIETTIVI PROGRAMMATI	<ul style="list-style-type: none"> • garantire un elevato livello qualitativo del servizio offerto; • garantire e sviluppare la qualità del fornitore e l'efficienza degli interventi attraverso una qualificata concorrenza tra i possibili erogatori, a parità di condizioni; • valorizzare e sviluppare le risorse della comunità orientate alla massima soddisfazione dei bisogni dei cittadini; • assicurare omogeneità nelle modalità di gestione ed erogazione delle prestazioni dei servizi di assistenza domiciliare nel territorio distrettuale; • assicurare omogeneità delle modalità di controllo e valutazione; • consentire l'integrazione con i servizi sanitari, in particolare ADI e con le attività del terzo settore.
ATTIVITA' PROGRAMMATE	Prestazioni relative alle cure domiciliari.
VERIFICA	<p>Monitoraggio e verifica periodici per la valutazione della permanenza dei requisiti e degli standard minimi di accreditamento, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - incontri con i servizi sociali e i servizi sanitari; - incontri con il terzo settore e rappresentanti degli utenti.
SOGGETTI COINVOLTI	Operatori sociali e sanitari del distretto, soggetti del terzo settore, rappresentanti dei cittadini.
FORMA GESTIONALE	Procedura di accreditamento espletata dal PLUS con gestione diretta dell'erogazione dei buoni servizio a carico dei Comuni. Il servizio è garantito sino al 30 aprile 2020. Dopo tale data si procederà alla proroga dell'albo dei soggetti accreditati.
FINANZIAMENTO	SPESA
FONDI PLUS 2020	€ 108.710, 67

AREA MINORI E FAMIGLIE - SUB-AMBITO 2

AREA D'INTERVENTO	MINORI E FAMIGLIE
DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO	Servizio di supporto alla genitorialità
DESCRIZIONE SERVIZIO	Il servizio è rivolto ai singoli nuclei o alle famiglie per il sostegno alla genitorialità in situazioni critiche quali la separazione o il divorzio, o altri eventi della vita familiare che compromettono la relazione tra genitori e figli. Oltre che alle famiglie, il servizio si rivolge anche agli operatori che hanno in carico una o più famiglie in crisi, con l'intento di fornire loro un supporto multidimensionale per la lettura e l'intervento articolato su più livelli delle situazioni problematiche familiari.
TIPOLOGIA UTENTI	-Famiglie o singoli residenti nei Comuni del sub-ambito 2; -operatori dei servizi sociali, sanitari e scolastici.
OBIETTIVI PROGRAMMATI	- Sostegno alla genitorialità, con particolare attenzione alle fasi critiche del ciclo vitale della famiglia; - creazione di spazi di ascolto e consulenza per la gestione di eventi critici nelle relazioni familiari; - individuazione precoce e presa in carico di casi a rischio; - potenziamento dell'integrazione socio-sanitaria e della rete di solidarietà formale e informale.
ATTIVITA' PROGRAMMATE	Sono garantite le prestazioni di: - mediazione familiare - consulenza e supporto psicologico. Le attività sono assicurate da un'equipe composta da mediatore familiare, psicologo.
VERIFICA	Referente ufficio di piano, operatori dei servizi sociali comunali, operatori della ATS ASSL distretto Ghilarza-Bosa.
FORMA GESTIONALE	Affidamento esterno in seguito a procedura negoziata per la durata di 12 mesi.
FINANZIAMENTO	SPESA
FONDI PLUS 2020	€ 20.000,00

AREA D'INTERVENTO	MINORI E FAMIGLIE
DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO	Interventi in ambito scolastico: prevenzione contro le dipendenze e i fenomeni di bullismo e cyber bullismo.
DESCRIZIONE SERVIZIO	Il servizio si attua mediante l'azione di un'equipe multidisciplinare che modula le proprie prestazioni in orario curriculare sia in senso preventivo che di intervento sulle problematiche comportamentali e relazionali che emergono fra gli alunni.
TIPOLOGIA UTENTI	Alunni frequentanti le scuole primarie e secondarie di 1° grado afferenti all'Istituto Comprensivo di Bosa, personale docente e famiglie.
OBIETTIVI PROGRAMMATI	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire dei percorsi di riflessione nei ragazzi e nelle agenzie educative principali (scuola e famiglia); - costituire dei momenti qualificanti di prevenzione del disagio e promozione del benessere psicofisico degli studenti, attraverso l'ascolto reciproco e lo sviluppo di interazioni positive nel gruppo classe; - promuovere il rispetto per le specifiche diversità e la cultura della legalità; - assicurare il supporto e il raccordo tra i genitori e gli insegnanti, promuovendo nella comunità la condivisione delle responsabilità educative; - favorire l'integrazione della scuola nella rete dei soggetti istituzionali interessati alle problematiche relative alle dipendenze e ai fenomeni di bullismo (servizi sociali e sanitari, forze dell'ordine).
ATTIVITA' PROGRAMMATE	<ul style="list-style-type: none"> - Attività laboratoriali condotte in classe; - incontri singoli e di gruppo con i ragazzi; - incontri singoli e di gruppo con familiari e personale scolastico; - invio dei casi a rischio ai servizi sociali e sanitari del territorio. Le attività sono effettuate dalle figure professionali di psicologo e pedagogo.
VERIFICA	Referente ufficio di piano, docenti, operatori dei servizi sociali comunali.
FORMA GESTIONALE	Affidamento esterno in seguito a procedura negoziata per la durata di 12 mesi.
FINANZIAMENTO	SPESA
FONDI PLUS 2020	€ 20.000,00

Tabella riassuntiva fondi gestione associata Sub ambito 2
annualità 2020

AREE TEMATICHE	INTERVENTI	IMPORTI
Area Non autosufficienza	Servizio di assistenza domiciliare	€ 108.710, 67
Area Minori e famiglie	Servizio di supporto alla genitorialità	€ 20.000,00
	Interventi in ambito scolastico: prevenzione contro le dipendenze e i fenomeni di bullismo e cyber bullismo	€ 20.000,00
TOTALE		€ 148.710,67

SEZIONE C
INTERVENTI PER IL DISTRETTO
FONDI ANNUALITA' 2020

INTERVENTI PER IL DISTRETTO

AREA D'INTERVENTO	TUTTE LE AREE
DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO	Servizio di supporto all'Ufficio di Piano
DESCRIZIONE SERVIZIO	<p>Il servizio svolge una funzione trasversale rispetto agli interventi erogati dal Plus, supportando l'ufficio di piano nella raccolta ed elaborazione dei dati per la programmazione e il monitoraggio di tutti gli interventi. Nello specifico, secondo gli obiettivi definiti dall'Ufficio di Piano, produce dei report sull'andamento dei servizi erogati dal Plus in termini di progetti realizzati/dismessi, spesa sostenuta, efficacia degli interventi, analisi dei bisogni del territorio. Cura inoltre la comunicazione con i servizi sociali comunali e la progettazione specifica in base alle esigenze. L'operatore di supporto svolge la sua attività presso la sede del Plus di Ghilarza e di Bosa.</p>
OBIETTIVI PROGRAMMATI	<ul style="list-style-type: none">- Assicurare la documentazione, il monitoraggio e la valutazione degli interventi erogati dal PLUS;- favorire la comunicazione tra l'Ufficio di Piano e i servizi comunali e nelle relazioni interistituzionali;- supportare l'Ufficio di Piano nella progettazione, implementazione e rendicontazione degli interventi in gestione associata e dei progetti specifici.
ATTIVITA' PROGRAMMATE	<ul style="list-style-type: none">- Elaborazione degli strumenti per la rilevazione, raccolta e rielaborazione dei dati riguardanti il fabbisogno e i risultati degli interventi erogati; riunioni con gli operatori dei Comuni e di altri soggetti istituzionali e non;- supporto e documentazione delle riunioni interne al PLUS e interistituzionali;- progettazione di interventi PLUS e progetti specifici extra gestione associata;- stesura di relazioni sull'andamento dei servizi e dei documenti di programmazione del PLUS;- raccordo fra i due sub-ambiti del PLUS Ghilarza-Bosa.
VERIFICA	Programmazione e relazione trimestrale dell'attività svolta.
OPERATORI COINVOLTI	Operatore di supporto all'ufficio di piano, ufficio di piano, servizi sociali comunali.
FORMA GESTIONALE	Il servizio è garantito mediante affidamento ad un soggetto esterno individuato con procedura ad evidenza pubblica
FINANZIAMENTO	SPESA
FONDI PLUS 2020	€ 32.072,70

AREA D'INTERVENTO	NON AUTOSUFFICIENZA
DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO	Servizio di potenziamento PUA (Punto Unico di accesso)
DESCRIZIONE SERVIZIO	Continuità del servizio di potenziamento PUA, attraverso la presenza di una figura di assistente sociale presso le due sedi di Ghilarza e di Bosa.
TIPOLOGIA UTENTI	Persone non autosufficienti residenti nel distretto che presentano problematiche socio-sanitarie complesse con cause multifattoriali. Le prestazioni sono erogate a favore di circa 600 utenti.
OBIETTIVI PROGRAMMATI	Continuità delle azioni di integrazione socio-sanitaria, attraverso il raccordo costante con i servizi sociali e sanitari a favore della non autosufficienza
ATTIVITA' PROGRAMMATE	<p>Il servizio è assicurato dalla presenza di un'assistente sociale con esperienza nell'area della non autosufficienza con il compito di assicurare le seguenti prestazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - curare il passaggio di informazioni e comunicazioni tra servizi sociali, sanitari, e strutture ospedaliere del territorio; - fornire consulenza e informazione all'utenza; - assicurare un raccordo costante con i Comuni di residenza delle persone prese in carico e il P.U.A. mediante l'inserimento di una apposita figura sociale in rappresentanza dei Comuni; - partecipare alla progettazione e al monitoraggio dei piani individualizzati in riferimento alla normativa e ai progetti specifici sulla non autosufficienza (L. 162, progetti "Ritornare a casa", Dopo di Noi, Disabilità gravissime, inserimenti/dimissioni in RSA e/o comunità integrate, ecc.); - partecipazione all'Unità di Valutazione Territoriale (U.V.T.) e, quando richiesto dal servizio sociale comunale, alle visite domiciliari con gli altri componenti dell'U.V.T.; - svolgere attività di raccordo tra il PUA di Ghilarza e il PUA di Bosa; - garantire le azioni relative al Registro degli assistenti familiari tenuta del Registro e aggiornamento della banca dati informatizzata, già attiva per il distretto; agevolazione dell'utenza nell'accesso alla consultazione del Registro, informazione e promozione sia alle famiglie che alle assistenti familiari.
SOGGETTI COINVOLTI	Servizio PUA sedi di Ghilarza e Bosa ASL n. 5, servizi sociali comunali del Distretto.
FORMA GESTIONALE	Il servizio è stato affidato mediante procedura ad evidenza pubblica, con contratto di accordo quadro della durata di 4 anni a decorrere da ottobre 2018.
FINANZIAMENTO	SPESA
FONDI PLUS 2020	€ 34.774,74

GRUPPI DI LAVORO

Continua l'attività dei gruppi di lavoro nelle diverse aree tematiche, che accompagna la programmazione dei servizi e degli interventi del PLUS. I gruppi di lavoro sono costituiti da operatori sociali dei Comuni, per i quali è stata rilasciata apposita autorizzazione alle attività del PLUS. In relazione alle tematiche trattate, tali gruppi sono integrati dagli operatori dei servizi del territorio.

L'attività dei gruppi è estremamente importante perché consente di raccogliere i bisogni del territorio e di attivare servizi strettamente aderenti alle esigenze e problematiche dei Comuni; consente inoltre una condivisione e rafforza il senso di appartenenza. Si auspica nel corso dell'anno un rafforzamento della partecipazione tale da assicurare la rappresentanza di tutte le aree territoriali del Distretto.

1. AREA ACCREDITAMENTO SERVIZI NON AUTOSUFFICIENZA	2. AREA MINORI E FAMIGLIE	3. AREA INCLUSIONE SOCIALE (POVERTA')	4. AREA DISABILITA' E MOBILITA' SOCIALE
Abbasanta	Abbasanta	Ghilarza	Aidomaggiore
Norbello	Nughedu S.Vittoria	Paulilatino	Bonarcado
Paulilatino	Paulilatino	Sedilo	Paulilatino
Soddi	Sedilo	Seneghe	Busachi
Tadasuni		Bosa	Tadasuni
Ula Tirso		Busachi	Tresnuraghes

UFFICIO DI PIANO

ENTRATE ANNO 2020	
FONTI FINANZIAMENTO	IMPORTI
Finanziamento per Ufficio di piano- RAS	€ 76.000,00
Home Care - fondi personale PLUS	€ 34.300,00
Fondi PON	€ 33.874,89
Totale ENTRATE	€ 144.174,89

SPESE ANNO 2020	
PERSONALE	IMPORTI
Responsabile PLUS (36 ore)	€ 55.634,09
Istruttore direttivo (17 ore)	€ 18.167,48
Istruttore amministrativo (6 ore)	€ 5.500,62
Operatore ufficio ragioneria (18 ore)	€ 10.000,00
Spese generali Ufficio (avcpass, utenze ecc) Fondi trasferimenti Ufficio di Piano, Home care, PON	€ 10.300,00
Componenti dei Comuni	€ 3.000,00
Personale sub 2	€ 9.500,00
Supporto Ufficio di Piano	€ 32.072,70
Totale SPESE	€ 144.174,89

FINANZIAMENTO REGIONALE ANNO 2020**Finanziamento gestione associata ANNO 2020**

Finanziamento per gestione associata - RAS	€ 531.857,17
Finanziamento per Ufficio di piano- RAS	€ 76.000,00
TOTALE FINANZIAMENTO	€ 607.857,17

SUDDIVISIONE FINANZIAMENTO SULLA % DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE

Importi per sub-ambito	Popolazione residente al 1° gennaio 2018	%	Fondi 2020
Sub ambito 1	28872	70,08	€ 372.740,25
Sub ambito 2	12325	29,92	€ 159.116,92
totale ambito	41197	100,00	€ 531.857,17

SEZIONE D
INTERVENTI PER IL DISTRETTO
FONDI PROGETTI SPECIFICI

AREA NON AUTOSUFFICIENZA - INTERVENTI PER IL DISTRETTO - FONDI PROGETTI SPECIFICI

AREA D'INTERVENTO	NON AUTOSUFFICIENZA
DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO	Progetto Home Care Premium
DESCRIZIONE SERVIZIO	L'intervento garantisce l'erogazione di prestazioni sociali in favore dei dipendenti, dei pensionati pubblici e dei loro familiari. Il progetto prevede l'attivazione e la gestione dello "Sportello sociale di informazione e consulenza" dedicati alle tematiche e problematiche afferenti la non autosufficienza.
TIPOLOGIA UTENTI	Dipendenti e pensionati pubblici della gestione ex Inpdap, o loro familiari, residenti nell'ambito territoriale del distretto Ghilarza- Bosa, in condizioni di non autosufficienza. Le prestazioni sono erogate a favore di circa 350 beneficiari.
OBIETTIVI PROGRAMMATI	Erogazione di prestazioni sociali integrative in favore dei dipendenti, dei pensionati pubblici e dei loro familiari.
ATTIVITA' PROGRAMMATE	In riferimento all'attuazione di tale progetto sono attivati due sportelli sociali presso le sedi di Ghilarza e Bosa, che garantiscono le funzioni di: 1) valutazione del bisogno assistenziale; 2) definizione delle prestazioni socio-assistenziali; 3) redazione di un piano individualizzato; 4) monitoraggio costante dell'attività fino alla data di conclusione dei piani; 5) promozione e gestione del Registro del volontariato sociale; 6) supporto e raccordo con il referente del Registro degli assistenti familiari; 7) redazione e produzione di materiale informativo; 8) informazione su iniziative, opportunità e benefici a supporto della condizione di non-autosufficienza.
VERIFICA	Incontri periodici dell'ufficio di piano con gli operatori dello sportello sociale, e gli operatori dei servizi sociali e sanitari.
TEMPI	Attualmente si sta gestendo il bando Home care 2019 con validità dal 1 luglio 2019 al 30 giugno 2022.
OPERATORI COINVOLTI	Le attività sono svolte in stretta collaborazione con gli operatori dell'ufficio di Piano; è inoltre assicurato un raccordo costante con gli operatori sociali dei Comuni del distretto Ghilarza-Bosa.
FORMA GESTIONALE	Affidamento in seguito a procedura ad evidenza pubblica di accordo quadro per la gestione del servizio per il periodo luglio 2019-giugno 2021. Per le prestazioni integrative si sta procedendo con una gara ad evidenza pubblica per l'accreditamento dei soggetti erogatori di servizi e mediante la delega da parte degli utenti beneficiari.
FINANZIAMENTO	Fondi INPS per attività gestionali e prestazioni integrative agli utenti beneficiari.
FINANZIAMENTO	SPESA
FONDI INPS (attività gestionali e integrative)	€ 2.070.732,43

AREA D'INTERVENTO	NON AUTOSUFFICIENZA
DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO	Progetto PAI Integrato rivolto a persone maggiori di 65 anni, in cure domiciliari integrate beneficie di un progetto "Ritornare a casa".
DESCRIZIONE SERVIZIO	L'intervento garantisce l'erogazione di un finanziamento integrativo a favore di persone beneficiarie dei progetti regionali "Ritornare a casa" e inoltre inserite in cure domiciliari integrate (ADI) erogate dalla ASL. Il finanziamento può essere utilizzato a favore del destinatario del progetto, come somma aggiuntiva rispetto al finanziamento regionale "Ritornare a casa" o come rimborso al Comune di residenza per la quota assicurata al destinatario del progetto.
TIPOLOGIA UTENTI	Persone maggiori di 65 anni, beneficiarie dei progetti regionali "Ritornare a casa" e inserite in cure domiciliari integrate (ADI) erogate dalla ASL.
OBIETTIVI PROGRAMMATI	Erogazione di prestazioni sociali integrative in favore di persone beneficiarie del programma "Ritornare a casa".
ATTIVITA' PROGRAMMATE	<ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione dei progetti da parte dell'assistente sociale inserito dal PLUS all'interno dei due Punti Unici di Accesso della ASL (sede di Ghilarza e di Bosa) e degli operatori sociali comunali; - erogazione dei finanziamenti ai Comuni sulla base dei finanziamenti accordati dalla regione; - rendicontazione e inserimento dei dati su piattaforma on-line.
VERIFICA	Incontri periodici degli operatori dei servizi sociali, sanitari e delle famiglie beneficiarie.
OPERATORI COINVOLTI	<ul style="list-style-type: none"> - operatori sociali dei Comuni del distretto Ghilarza-Bosa; - assistente sociale PLUS operante presso il PUA; - operatori dell'Ufficio di Piano.
FORMA GESTIONALE	Procedura gestita dal PLUS, con trasferimento dei fondi ai Comuni.
FINANZIAMENTO	SPESA
FONDI ANNO 2020	Attualmente non si hanno indicazioni di finanziamento

AREA D'INTERVENTO	NON AUTOSUFFICIENZA
DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO	Programma attuativo regionale DISABILITA' GRAVISSIME
DESCRIZIONE SERVIZIO	L'intervento garantisce la permanenza di persone in condizione di disabilità gravissima, secondo i criteri del bando regionale, per le quali è concesso un finanziamento destinato al supporto dei care giver o all'acquisto di servizi di assistenza.
TIPOLOGIA UTENTI	Persone in condizioni di disabilità gravissima, come descritte nell'art.3 del D.M. 26 settembre 2016, beneficiarie dell'indennità di accompagnamento, o comunque definite non autosufficienti ai sensi dell'allegato 3 del DPCM n.159 del 2013.
OBIETTIVI PROGRAMMATI	Consentire la permanenza nel proprio domicilio di persone in condizione di disabilità gravissime.
ATTIVITA' PROGRAMMATE	<ul style="list-style-type: none"> - Valutazione delle UVT delle domande dei richiedenti: sono state valutate 278 domande per tutto il distretto, di cui 156 con esito positivo; - erogazione dei finanziamenti ai Comuni sulla base dei finanziamenti accordati dalla regione; - rendicontazione e inserimento dei dati su piattaforma on-line.
VERIFICA	Le verifiche verranno effettuate dagli operatori coinvolti.
SOGGETTI COINVOLTI	Operatori sociali dei Comuni, operatori del PLUS e delle UVT territoriali sedi di Ghilarza e Bosa, destinatari e famiglie.
ENTE GESTORE	I finanziamenti sono concessi dalla RAS in relazione alle risorse disponibili e alla richiesta di fabbisogno inoltrata dal PLUS, a seguito di valutazione delle domande da parte delle UVT.
FINANZIAMENTO	SPESA
Fondo per la Non autosufficienza	€ 413.532,14

AREA D'INTERVENTO	NON AUTOSUFFICIENZA
DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO	Programma attuativo regionale "Dopo di noi"
DESCRIZIONE SERVIZIO	Presa incarico, valutazione multidimensionale delle persone e progettazione degli interventi L. 112/2016
TIPOLOGIA UTENTI	Persone residenti nei Comuni del Distretto di età 18-64 anni, con disabilità grave comprese quelle intellettive e del neurosviluppo, riconosciute ai sensi dell'art.3 comma 3 della L 104/1992, prive del sostegno familiare la cui disabilità non è conseguente al naturale invecchiamento o patologie connesse alla senilità.
OBIETTIVI PROGRAMMATI	<ul style="list-style-type: none"> - accrescimento della consapevolezza e accompagnamento verso l'autonomia; - promozione dell'inclusione sociale per favorire l'autonomia e l'autodeterminazione; - deistituzionalizzazione e supporto alla domiciliarità in abitazioni o gruppi appartamento che riproducono le condizioni abitative e relazionali della casa familiare; - realizzazione di soluzioni alloggiative di tipo familiare e di co-housing sociale.
ATTIVITA' PROGRAMMATE	<ul style="list-style-type: none"> - Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine, anche mediante soggiorni temporanei al di fuori del contesto familiare, o per la deistituzionalizzazione; - interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative; - interventi di realizzazione di soluzioni alloggiative innovative.
VERIFICA	Le verifiche verranno effettuate periodicamente dal Gruppo di lavoro.
SOGGETTI COINVOLTI	Operatori del PLUS e delle UVT territoriali sedi di Ghilarza e Bosa, destinatari e famiglie.
ENTE GESTORE	I soggetti attuatori sono individuati mediante procedura di valutazione e inserimento in apposito catalogo dei soggetti accreditati istituito dalla Regione.
FINANZIAMENTO	Fondi della comunità europea mediante partecipazione a bando non competitivo gestito dalla Regione Sardegna.
FINANZIAMENTO	SPESA
FONDI RAS	€ 88.123,11

AREA MINORI E FAMIGLIA - INTERVENTI PER IL DISTRETTO - FONDI PROGETTI SPECIFICI

AREA D'INTERVENTO	MINORI E FAMIGLIA
DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO	Programma di Intervento per la Prevenzione della Istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.)
DESCRIZIONE SERVIZIO	<p>Il programma denominato P.I.P.P.I. è un programma sperimentale di ricerca elaborato da un gruppo scientifico dell'Università di Padova in collaborazione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Provincie Autonome a cui il PLUS Ghilarza Bosa ha aderito.</p> <p>Il programma persegue la finalità di innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie cosiddette "negligenti" al fine di ridurre il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare, articolando in modo coerente fra loro i diversi ambiti di azione coinvolti intorno ai bisogni dei bambini che vivono in tali famiglie, tenendo in ampia considerazione la prospettiva dei genitori e dei bambini stessi nel costruire l'analisi e la risposta a questi bisogni. Esso propone linee d'azione innovative nel campo dell'accompagnamento della genitorialità vulnerabile. Il programma ha avuto inizio nell'anno 2017 e la prima sperimentazione si è conclusa a dicembre 2018.</p> <p>L'ambito Ghilarza Bosa è stato inserito per la quarta volta nella sperimentazione con il finanziamento del livello avanzato del programma PIPPI 9.</p>
TIPOLOGIA UTENTI	N. 40 famiglie residenti nel Distretto Ghilarza-Bosa.
OBIETTIVI PROGRAMMATI	<p>Aumentare la sicurezza dei bambini e migliorare la qualità del loro sviluppo, permettendo una risposta sociale che sia alternativa all'inserimento in comunità (ove possibile), attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la focalizzazione sulla centralità dei bisogni di sviluppo dei bambini (e non solo dei problemi e dei rischi) ossia la loro comprensione globale e integrata; - l'organizzazione degli interventi in maniera pertinente unitaria e coerente a tali bisogni: capace cioè di tenere conto degli ostacoli e delle risorse presenti nella famiglia e nell'ambiente; - una logica progettuale centrata sull'azione e la partecipazione di bambini e genitori all'intervento stesso; - l'opportuna temporizzazione dell'intervento, che si collochi in un momento della vita della famiglia a cui davvero serve e che sia quindi tempestiva e soprattutto intensiva, quindi con una durata nel tempo prestabilita.

ATTIVITA' PROGRAMMATE	<p>Nel programma sono individuati gli interventi chiamati anche "dispositivi d'azione" i quali fanno riferimento alla necessità di garantire sia sostegno individuale e di gruppo, rivolto sia ai bambini che ai genitori, sia sostegno professionale e para professionale. Specificatamente sono 4:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. l'educativa domiciliare; è un servizio analogo al servizio educativo territoriale sopra-descritto, ma che utilizza una metodologia e strumenti specifici del programma P.I.P.P.I.; 2. i gruppi per genitori e bambini su specifiche tematiche e incentrati sul confronto e l'aiuto reciproci. Spetta agli operatori dei servizi educativi territoriali il compito di facilitarne la partecipazione da parte di genitori e bambini, indipendentemente dalle modalità di gestione scelte; 3. le attività di raccordo fra scuola e servizi; 4. la famiglia d'appoggio. <p>In realtà, questi quattro dispositivi si incardinano su un quinto dispositivo che li connette e ne consente l'efficacia e la misurabilità, ossia il dispositivo della valutazione partecipativa e trasformativa dei bisogni di ogni famiglia.</p>
VERIFICA	Il gruppo di lavoro costituito dai servizi sociali e sanitari di riferimento
TEMPI	Attualmente si sta concludendo l'annualità di PIPPI 7 che terminerà a febbraio 2020, è in fase di attuazione l'annualità di PIPPI 8 e si sta avviando l'edizione avanzata di PIPPI 9 che prevede il coinvolgimento di 20 famiglie e che avrà la durata di un biennio.
SOGGETTI COINVOLTI	Il progetto vede la partecipazione degli operatori dei servizi sociali, sanitari, e delle equipe educative, riuniti in apposito gruppo di lavoro con il coordinamento del PLUS
ENTE GESTORE	Le attività di educativa domiciliare sono affidate ad un organismo individuato in seguito a procedura ad evidenza pubblica, nell'ambito della gara dei servizi educativi del sub-ambito 1.
FINANZIAMENTO	SPESA
SPERIMENTAZIONE PIPPI 7 – ANNI 2018-2019-2020	€ 30.000,00
SPERIMENTAZIONE PIPPI 8 – ANNI 2018-2019-2020	€ 50.000,00
PROGRAMMA PIPPI 9 ANNO 2020-21	€ 62.500,00
TOTALE	€ 142.500,00

AREA D'INTERVENTO	MINORI E FAMIGLIA
DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO	Programma Centri per la famiglia (ANCI)
ESCRIZIONE SERVIZIO	<p>Il progetto intende implementare i servizi rivolti alla famiglia già attivi in entrambi i sub-ambiti e denominati Equipe Spazio Famiglia nel sub-ambito 1 e Equipe di Sostegno alla genitorialità nel sub-ambito 2. Al fine di uniformare le prestazioni erogate, si prevede di assicurare ad entrambe le equipe operanti il servizio Spazio Neutro, mediante il reperimento di un'ideale figura professionale. Il servizio si colloca nella gamma di interventi rivolti ai nuclei familiari in cui il perdurare della conflittualità nella coppia genitoriale rappresenta la maggiore causa di stress non solo fra i genitori, ma soprattutto per i figli, che continuano ad essere coinvolti in dinamiche dolorose e traumatizzanti. La maggior parte dei nuclei è pertanto in carico al Tribunale (dei Minori, ordinario, TM sezione penale), con richieste da parte di quest'ultimo ai servizi sociali di prestazioni complesse, quali valutazione delle competenze genitoriali, mediazione familiare, supporto psicologico.</p>
TIPOLOGIA UTENTI	Minori residenti nei Comuni del distretto Ghilarza-Bosa per cui sia stato disposto un allontanamento da uno o entrambi i genitori per eventi fortemente problematici della vita familiare.
OBIETTIVI PROGRAMMATI	<ul style="list-style-type: none"> -Mantenere o ristabilire la relazione genitore – figlio; -garantire uno spazio di incontro rassicurante e accogliente in una cornice di neutralità e di sospensione del conflitto; -accompagnare i genitori a valorizzare le proprie capacità di accoglimento del figlio; -sostenere l'organizzazione e la gestione autonoma degli incontri; -rafforzare la rete dei servizi rivolti ai minori e le loro famiglie; -uniformare le prestazioni dei servizi attivi rivolti al sostegno alla genitorialità in situazioni critiche in entrambi i sub-ambiti.
ATTIVITA' PROGRAMMATE	<p>Il servizio si attua mediante l'azione di una figura professionale qualificata dietro richiesta del Tribunale dei Minori a garanzia e sostegno del diritto di visita nei casi in cui, per diverse ragioni, è previsto l'allontanamento di un genitore o di entrambi i genitori. Comprende le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> -osservazione e valutazione delle capacità genitoriali; -accompagnamento negli incontri protetti fra genitori e figli per facilitare la relazione; -vigilanza e controllo a tutela del minore; -stesura relazioni ai servizi inviati sull'andamento degli incontri protetti.
VERIFICA	Il servizio è sottoposto a verifiche periodiche, in rete con i soggetti coinvolti. Gli operatori coinvolti sono quelli dei servizi sociali e del PLUS, dell'equipe Spazio famiglia e di sostegno alla genitorialità.
ENTE GESTORE	Affidamento a soggetto esterno mediante procedura ad evidenza pubblica
FINANZIAMENTO	SPESA
ANNO 2019	€ 25.000,00
TOTALE	€ 25.000,00

AREA D'INTERVENTO	MINORI E FAMIGLIA
DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO	La Famiglia cresce
DESCRIZIONE SERVIZIO	L'intervento prevede l'erogazione di un beneficio economico di € 160,00, riconoscibile a ciascun figlio fiscalmente a carico.
TIPOLOGIA UTENTI	Nuclei familiari residenti nei Comuni del distretto, con 4 o più figli fiscalmente a carico (successivamente ridotto a 3 figli con delibera regionale), di età compresa tra 0 e 25 anni, aventi un reddito ISEE non superiore ad € 30.000,00.
OBIETTIVI PROGRAMMATI	Fornire sostegno economico alle famiglie numerose
ATTIVITA' PROGRAMMATE	<ul style="list-style-type: none"> - Pubblicazione avviso pubblico; - recepimento delle graduatorie comunali; - definizione di un'unica graduatoria d'ambito degli aventi diritto sulla base dei parametri Isee; - definizione del fabbisogno economico trasmissione in Regione; - impegno di spesa e liquidazione ai Comuni sulla base dei finanziamenti accordati dalla Regione; - rendicontazione finanziaria. <p>I Comuni ricevono e istruiscono le domande presentate dai nuclei familiari nel proprio territorio, verificano il possesso dei requisiti e definiscono la graduatoria degli aventi diritto ordinata in base al valore ISEE.</p> <p>Il PLUS recepisce le graduatorie comunali e provvede alla definizione di un'unica graduatoria d'ambito degli aventi diritto, ordinata in base al valore ISEE.</p>
SOGGETTI COINVOLTI	Operatori dei Comuni e dell'ufficio di piano
ENTE GESTORE	Procedura gestita dal PLUS, con trasferimento dei fondi ai Comuni.
FINANZIAMENTO	SPESA
ANNO 2019	€ 113.120,00

AREA INCLUSIONE SOCIALE E POVERTA' - INTERVENTI PER IL DISTRETTO - FONDI PROGETTI SPECIFICI

AREA D'INTERVENTO	INCLUSIONE SOCIALE E POVERTA'
DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO	Misura nazionale di contrasto alle povertà Reddito di Inclusione (REI) e Reddito di Cittadinanza (RdC)
DESCRIZIONE SERVIZIO	<p>Prosecuzione degli interventi attuati nell'ambito dell'Azione B del progetto PON "Inclusione" rivolta ai beneficiari del Sostegno per l'inclusione attiva (SIA/REI/Reddito di cittadinanza). Il progetto finalizzato al contrasto alla povertà e garantito con fondi nazionali, integra l'erogazione del sostegno economico gestito dall'INPS con servizi di accompagnamento alle famiglie garantiti con fondi PON e del Piano attuativo di contrasto delle povertà.</p> <p>Gli interventi si concretizzano in una valutazione e presa in carico multidimensionale ad opera di un'equipe ordinaria (servizio sociale del Comune+ assistente sociale del PLUS) in presenza di bisogno semplice, delle Equipe multidisciplinari (equipe ordinaria+ professionisti in relazione alle esigenze) in caso di bisogno complesso.</p> <p>Le misure hanno una durata complessiva di 18 mesi, il REI non è più rinnovabile.</p>
TIPOLOGIA UTENTI	Famiglie residenti nei 32 Comuni del Distretto, beneficiarie delle misure REI/Reddito di cittadinanza, estensibili ai nuclei familiari non beneficiari delle misure, in condizione di povertà
OBIETTIVI PROGRAMMATI	<ul style="list-style-type: none"> – Favorire l'inserimento o reinserimento nel mondo del lavoro contrastando la condizione di povertà; – favorire la promozione delle condizioni che rendono effettivo il diritto al lavoro, della formazione e dell'inclusione sociale; – sostenere le famiglie nello svolgimento delle funzioni educative, in particolar modo in presenza di eventi critici, facilitando la relazione parentale; – favorire la partecipazione attiva nella vita comunitaria attraverso la condivisione di regole e obiettivi comuni; – integrare e ampliare il lavoro di rete tra i servizi già attivi;
ATTIVITA' PROGRAMMATE	<p>Stipula con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali della convenzione per l'accesso alla piattaforma GePi, per la gestione delle misure relative al Reddito di cittadinanza.</p> <p>Azione A – Rafforzamento dei servizi sociali 2 assistenti sociali; 1 amministrativo;</p> <p>Azione B -Interventi socio-educativi e di attivazione lavorativa</p> <ul style="list-style-type: none"> – Si garantisce la continuità delle Equipe multidisciplinari (EEMM) composte dalle figure professionali di pedagogo, psicologo, mediatore familiare, educatore professionale, consulente legale, con funzione di valutazione multidimensionale, presa in carico, predisposizione e monitoraggio dei piani personalizzati per la realizzazione delle seguenti attività: – percorsi di inclusione attiva;

	<ul style="list-style-type: none"> – realizzazione delle attività previste dai Patti per l’Inclusione sociale; – attuazione dei progetti utili alla collettività (PUC); – servizio di sostegno educativo scolastico ed extra scolastico; – servizi educativi e di cura per i bambini di età prescolare; – sostegno alla genitorialità, presa in carico e intervento in presenza di momenti critici della famiglia; iniziative d’inserimento sociale; – interventi tesi ad orientare, informare e sostenere la famiglia circa la positiva fruizione delle risorse territoriali; – attivazione di reti informali e formali di sostegno al nucleo familiare; – gestione dei conflitti in ambito familiare, scolastico e sociale
VERIFICA	Il progetto è sottoposto a verifica periodica da parte dei servizi coinvolti.
ENTE GESTORE	Affidamento dei servizi a soggetti esterni attraverso procedura ad evidenza pubblica
FINANZIAMENTO	SPESA
FONDI PON	€. 211.176,85
PIANO ATTUATIVO POVERTA’	€. 120.113,55
TOTALE	€ 331.290,40

AREA D'INTERVENTO	INCLUSIONE SOCIALE E POVERTA'
DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO	Misura regionale di contrasto alle povertà Reddito di Inclusione Sociale (REIS)
DESCRIZIONE SERVIZIO	<p>Con la misura regionale REIS 2019 (Reddito d'inclusione sociale), la Regione Sardegna intende assicurare il coordinamento con gli altri interventi previsti da norme nazionali ed europee, volti a contrastare la povertà e l'esclusione sociale.</p> <p>L'erogazione del sussidio economico, erogato dai Comuni è condizionata allo svolgimento di un progetto d'inclusione attiva stabilito nel percorso personalizzato per il superamento della condizione di povertà.</p> <p>Le modalità operative adottate si intendono unificate con quelle delle misure nazionali, pertanto il supporto economico è integrato dalla valutazione e presa in carico multidimensionale ad opera di un'equipe ordinaria (servizio sociale del Comune+ assistente sociale del PLUS) in presenza di bisogno semplice, delle Equipe multidisciplinari (equipe ordinaria e professionisti in relazione alle esigenze) in caso di bisogno complesso.</p> <p>L'erogazione del beneficio ha una durata complessiva di 12 mesi, non necessariamente coincidente con i tempi del progetto personalizzato.</p>
TIPOLOGIA UTENTI	Famiglie residenti nei 32 Comuni del Distretto, beneficiarie delle misure REIS, estensibili ai nuclei familiari non beneficiari delle misure, in condizione di povertà
OBIETTIVI PROGRAMMATI	<ul style="list-style-type: none"> – Favorire l'inserimento o reinserimento nel mondo del lavoro e contrastando la condizione di povertà; alla povertà – Favorire la promozione delle condizioni che rendono effettivo il diritto al lavoro, della formazione e dell'inclusione sociale; – sostenere le famiglie nello svolgimento delle funzioni educative, in particolar modo in presenza di eventi critici, facilitando la relazione parentale; – favorire la partecipazione attiva nella vita comunitaria attraverso la condivisione di regole e obiettivi comuni; – integrare e ampliare il lavoro di rete tra i servizi già attivi;
ATTIVITA' PROGRAMMATE	<p>Le attività sono le stesse che vengono realizzate con il reddito di cittadinanza e prevedono:</p> <p>Azione A – Rafforzamento dei servizi sociali</p> <p>3 assistenti sociali; 1 amministrativo.</p> <p>Azione B -Interventi socio-educativi e di attivazione lavorativa</p> <ul style="list-style-type: none"> – Si garantisce la continuità delle Equipe multidisciplinari (EEMM) composte dalle figure professionali di pedagogo, psicologo, mediatore familiare, educatore professionale, consulente legale, con funzione di valutazione multidimensionale, presa in carico, predisposizione e monitoraggio dei piani personalizzati per la realizzazione delle seguenti attività: – percorsi di inclusione attiva; – realizzazione delle attività previste dai progetti per l'inclusione attiva;

	<ul style="list-style-type: none"> – attuazione dei progetti utili alla collettività (PUC); – servizio di sostegno educativo scolastico ed extra scolastico; – servizi educativi e di cura per i bambini di età prescolare; – sostegno alla genitorialità, presa in carico e intervento in presenza di momenti critici della famiglia; – iniziative d’inserimento sociale; – interventi tesi ad orientare, informare e sostenere la famiglia circa la positiva fruizione delle risorse territoriali; – attivazione di reti informali e formali di sostegno al nucleo familiare; – gestione dei conflitti in ambito familiare, scolastico e sociale; – attuazione dei progetti del catalogo <i>CA.R.PE.D.I.EM</i> illustrati nella scheda seguente.
VERIFICA	Il progetto è sottoposto a verifica periodica da parte dei servizi coinvolti.
SOGGETTI COINVOLTI	Operatori del PLUS, operatori sociali dei Comuni, dei Centri per l'impiego, servizi sanitari e scolastici, del terzo settore.
ENTE GESTORE	<p>I fondi verranno gestiti direttamente dall’Unione dei Comuni del Guilcier relativamente all’attivazione dei servizi di supporto, mentre verranno trasferite ai Comuni dell’ambito le somme per l’erogazione dei contributi ai beneficiari.</p> <p>L’affidamento dei servizi verrà effettuato attraverso procedura ad evidenza pubblica a soggetti esterni</p>
FINANZIAMENTO	SPESA
FONDI REGIONALI	€ 1.437.564,91

AREA D'INTERVENTO	INCLUSIONE SOCIALE E POVERTA'
DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO	CATALOGO CA.R.PE.D.I.EM
DESCRIZIONE SERVIZIO	<p>Il Catalogo <i>CA.R.PE.D.I.EM</i> è istituito dalla Regione ed è costituito dai progetti elaborati dai soggetti del Terzo settore, che prevedono interventi integrati, aventi la finalità di reinserimento sociale e lavorativo.</p> <p>L'équipe multidisciplinare "Reddito di inclusione sociale - Fondo regionale per il reddito di inclusione sociale - "Agiudu torrau", alla predisposizione di un progetto personalizzato che preveda interventi integrati particolarmente complessi è il soggetto preposto dalla LR n. 18/2016.</p> <p>Nell'ambito degli interventi di <i>CA.R.P.E.D.I.EM</i> l'équipe multidisciplinare definisce i bisogni, progetta il piano personalizzato di inclusione attiva e individua i servizi/strumenti finalizzati al contrasto della povertà.</p>
TIPOLOGIA UTENTI	<p>Nuclei familiari, portatori di bisogni complessi, che usufruiscono del REIS, di cui alla L.R. n.18 del 2 agosto 2016, compresi coloro che ne beneficiano ad integrazione del REI (Reddito di Inclusione Sociale - misura nazionale). Sono stati avviati i progetti a favore di 29 nuclei familiari.</p>
OBIETTIVI PROGRAMMATI	<ul style="list-style-type: none"> - Contrastare i fenomeni di disoccupazione e povertà; - Promuovere nei destinatari l'accesso e la fruizione di un'ampia gamma innovativa e sperimentale di servizi di inclusione attiva.
ATTIVITA' PROGRAMMATE	<p>Linea 1 – Azioni di riattivazione sociale</p> <p>Le azioni di riattivazione sociale prevedono interventi di sostegno familiare:</p> <p>a) interventi, anche personalizzati di integrazione sociale, quali sostegno psicologico, educativo e familiare; potranno essere previsti anche specifici interventi di assistenza individuale o di gruppo all'interno del nucleo familiare;</p> <p>b) attività di counseling psicologico, educativo e familiare; sono misure di sostegno nei confronti delle famiglie dei destinatari, allo scopo di promuovere una partecipazione attiva di tutto il nucleo familiare nei percorsi di inclusione, condividendo scelte e obiettivi, anche in ottica di potenziamento complessivo dell'intervento realizzato sul singolo destinatario coinvolto nel progetto;</p> <p>c) azioni volte a potenziare la motivazione alla riattivazione e l'autostima (empowerment); riguardano interventi volti ad offrire occasioni di crescita personale, professionale e di integrazione della persona nelle comunità locali;</p> <p>d) azioni di accompagnamento attraverso il tutor di accompagnamento sociale che informa, orienta e sostiene il destinatario durante il percorso di riattivazione. Il tutor dialogherà costantemente con l'équipe multidisciplinare con cui si confronterà per monitorare l'operato del destinatario, sostegno fondamentale</p>

	<p>per recuperare il senso di appartenenza e favorire il rafforzamento e lo sviluppo di legami familiari e sociali; e) attività di mediazione interculturale.</p> <p>Linea 2 – Azioni di politiche attive Le azioni di politiche attive prevedono l'attivazione di servizi formalizzanti propedeutici all'inserimento lavorativo: a) tirocini di orientamento; b) formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale e al raggiungimento dell'autonomia.</p>
VERIFICA	Il PLUS, mediante l'équipe multidisciplinare svolge la funzione di monitoraggio e valutazione sull'attuazione dei progetti.
SOGGETTI COINVOLTI	I progetti attivati dal catalogo CA.R.P.E.D.I.EM. saranno gestiti dall'équipe ordinaria (operatore del servizio sociale e assistente sociale del PLUS), dall'équipe multidisciplinare (operatori dei servizi individuati in relazione ai bisogni dei nuclei), dai soggetti beneficiari e dalla Regione Sardegna.
ENTE GESTORE	I progetti del Catalogo CA.R.P.E.D.I.EM, approvati dalla Regione a seguito di valutazione, supportano l'équipe multidisciplinare che, nella definizione del percorso personalizzato, potrà scegliere l'intervento che più si adatta a soddisfare le esigenze dei soggetti presi in carico.
FINANZIAMENTO	SPESA
FONDI GESTITI DALLA REGIONE SARDEGNA	€ 227.775,02

Tabella riassuntiva dei progetti da realizzare nell'anno 2020		
FONDI PROGETTI SPECIFICI		
INTERVENTI PER IL DISTRETTO		
Intervento	Fonti di finanziamento	Importo
Progetti Home Care (prestazioni gestionali e integrative)	INPS- gestione ex INPDAP	2.070.732,43
PAI Integrato rivolto a persone in cure domiciliari integrate beneficiarie di un progetto "Ritornare a casa"	Fondi FSC – Regione Sardegna	0,00
Programma attuativo DISABILITÀ GRAVISSIME	Regione Sardegna	413.532,14
Programma attuativo regionale DOPO DI NOI	Regione Sardegna	88.123,11
Programma P.I.P.P.I.	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Sardegna	142.500,00
Programma centri per la famiglia	Regione Sardegna per il tramite dell'ANCI	25.000,00
Interventi programma "La famiglia cresce"	Regione Sardegna	113.120,00
Programma Operativo Nazionale (PON) per l'attuazione del Sostegno per l'Inclusione Attiva (SIA/).	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Fondo sociale europeo	211.176,85
Programma regionale REIS	Regione Sardegna	1.437.564,91
Programma CARPEDIEM	Regione Sardegna	227.775,02
Atto territoriale programmazione interventi area povertà	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	120.113,55
Contributo per rimborsi spese esami pre-vaccinali per bambini della scuola dell'infanzia, delle sezioni primavera, e della scuola primaria.	Regione Sardegna	6.199,46
TOTALE COMPLESSIVO FONDI PROGETTI SPECIFICI		4.855.837,47

TOTALE ENTRATE FONDI GESTIONE ASSOCIATA PLUS GHILARZA-BOSA	
Fondi RAS gestione associata	€ 531.857,17
Fondi Ufficio di Piano	€ 76.000,00
Trasferimenti dei Comuni	€ 618.494,04
Fondi progetti specifici	€ 4.855.837,47
TOTALE GESTIONE ANNO 2020	€ 6.082.188,68

TOTALE USCITE SERVIZI GESTIONE ASSOCIATA PLUS GHILARZA-BOSA	
Servizi in gestione associata sub 1	€ 991.234,29
servizi in gestione associata sub 2	€ 159.116,92
Servizi extra gestione associata	€ 4.855.837,47
Ufficio di Piano	€ 76.000,00
TOTALE	€ 6.082.188,68

Finanziamento PLUS anno 2020	€ 531.857,17
Finanziamento ufficio PLUS anno 2020	€ 76.000,00
TOTALE FINANZIAMENTO 2020	€ 607.857,17

dati ISTAT al 2018	popolazione	%	totale
totale Ghilarza	28872	70,08	€ 372.740,25
totale Bosa	12325	29,92	€ 159.116,92
totale ambito	41197	100,00	€ 531.857,17

sub - ambito Ghilarza - annualità 2020		Comune	Popolazione	%	Importo complessivo per Comune	Accreditamento	SET	Potenziamento PUA	Equipe psico pedagogica	Equipe spazio famiglia	Totale fondi
	1	ABBASANTA	2689	9,31	34.715,24		19.012,13	2.269,81	5.101,65	8.331,66	34.715,24
	2	AIDOMAGGIORE	442	1,53	5.706,26		3.165,60	373,10	838,58	1.328,99	5.706,26
	3	ARDAULI	852	2,95	10.999,40	5.913,93	0,00	719,18	1.616,44	2.749,85	10.999,40
	4	BIDONI	143	0,50	1.846,14	992,60	0,00	120,71	271,30	461,54	1.846,14
	5	BONARCADO	1587	5,50	20.488,32		11.015,73	1.339,60	3.010,91	5.122,08	20.488,32
	6	BORONEDDU	153	0,53	1.975,24		1.062,00	129,15	290,28	493,81	1.975,24
	7	BUSACHI	1274	4,41	16.447,46		8.843,13	1.075,39	2.417,07	4.111,87	16.447,46
	8	CUGLIERI	2649	9,17	34.198,84		18.387,32	2.236,04	5.025,77	8.549,71	34.198,84
	9	FORDONGIANUS	878	3,04	11.335,06		6.094,40	741,13	1.665,77	2.833,77	11.335,06
	10	GHILARZA	4452	15,42	57.475,74		30.902,37	3.757,97	8.446,47	14.368,94	57.475,74
	11	NEONELI	679	2,35	8.765,95		4.713,10	573,15	1.288,22	2.191,49	8.765,95
	12	NORBELLO	1307	4,53	16.873,49		9.072,19	1.103,25	2.479,68	4.218,37	16.873,49
	13	NUGHEDU S. VITT	475	1,65	6.132,29		3.297,09	400,95	901,18	1.533,07	6.132,29
	14	PAULILATINO	2207	7,64	28.492,58		19.506,49	1.862,95	0,00	7.123,14	28.492,58
	15	SANTU LUSSURGIU	2372	8,22	30.622,74		20.964,83	2.002,23	0,00	7.655,69	30.622,74
	16	SCANO DI MONTIFERRO	1493	5,17	19.274,77	13.195,82	0,00	1.260,25	0,00	4.818,69	19.274,77
	17	SEDILO	2094	7,25	27.033,74		18.507,74	1.767,56	0,00	6.758,43	27.033,74
	18	SENEGHE	1749	6,06	22.579,76	12.140,21	0,00	1.476,35	3.318,26	5.644,94	22.579,76
	19	SENNARIOLO	186	0,64	2.401,28	2.244,27	0	157,00	0,00	0,00	2.401,28
	20	SODDI	118	0,41	1.523,39		819,07	99,60	223,87	380,85	1.523,39
	21	SORRADILE	363	1,26	4.686,36		2.519,67	306,41	688,69	1.171,59	4.686,36
	22	TADASUNI	146	0,51	1.884,87		1.013,42	123,24	277,00	471,22	1.884,87
	23	ULA TIRSO	564	1,95	7.281,29		3.914,85	476,08	1.070,04	1.820,32	7.281,29
	totale Ghilarza		28872	100,00	372.740,25	34.486,84	182.811,12	24.371,10	38.931,18	92.140,01	372.740,25

sub - ambito Bosa - annualità 2020		Comune	popolazione	%	Quota gestione associata PLUS 2020	Potenziamento PUA	Servizio assistenza domiciliare	Sostegno alla genitorialità	Interventi sul bullismo	Totale fondi
	1	BOSA	7927	64,32	102.338,32	6.692,93	69.918,82	12.863,29	12.863,29	102.338,32
	2	FLUSSIO	433	3,51	5.590,07	365,59	3.819,21	702,64	702,64	5.590,07
	3	MAGOMADAS	655	5,31	8.456,11	553,03	5.777,32	1.062,88	1.062,88	8.456,11
	4	MODOLO	163	1,32	2.104,35	137,62	1.437,72	264,50	264,50	2.104,35
	5	MONTRESTA	470	3,81	6.067,74	396,83	4.145,56	762,68	762,68	6.067,74
	6	SAGAMA	199	1,61	2.569,11	168,02	1.755,25	322,92	322,92	2.569,11
	7	SUNI	1073	8,71	13.852,53	905,96	9.464,22	1.741,18	1.741,18	13.852,53
	8	TINNURA	242	1,96	3.124,24	204,33	2.134,52	392,70	392,70	3.124,24
	9	TRESNURAGHES	1163	9,44	15.014,44	981,94	10.258,05	1.887,22	1.887,22	15.014,44
		totale Bosa	12325	100,00	159.116,92	10.406,25	108.710,67	20.000,00	20.000,00	159.116,92

STRUTTURE DEL DISTRETTO

Hanno richiesto l'inserimento delle strutture presenti nel loro territorio i seguenti soggetti:

Comune di Aidomaggiore

Comune di Nughedu S. Vittoria

Cooperativa "Giubileo 2000" di Busachi

COMUNE DI AIDOMAGGIORE	
DENOMINAZIONE	COMUNITA' INTEGRATA ANZIANI
DESTINATARI	Persone, di entrambi i sessi, con età superiore ai 60 anni non autosufficienti, con esiti di patologie fisiche, psichiche, sensoriali o miste stabilizzate, non curabili a domicilio.
FINALITA'	La comunità integrata è una struttura idonea ad erogare prestazioni di natura assistenziale, residenziale e prestazioni programmate mediche ed infermieristiche, trattamenti riabilitativi, per il mantenimento ed il miglioramento dello stato di salute e di benessere dell'ospite.
TIPOLOGIA DELLA STRUTTURA	Struttura residenziale, caratterizzata da media intensità assistenziale, media e alta complessità organizzativa.
TIPO DI GESTIONE	Affidamento in Concessione a terzi previo esperimento della procedura di gara
ATTIVITA'	<p>Nell'ambito del servizio residenziale saranno garantite le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - servizio di cura e assistenza alla persona per il soddisfacimento delle esigenze primarie, compresi i servizi generali; - servizio infermieristico e riabilitativo, assistenza continuativa con un alto livello di prestazioni sociosanitarie-assistenziali, la promozione dell'autonomia psico-fisica o il recupero delle capacità residue; - servizio educativo e di animazione con interventi mirati a favorire forme di aggregazione, socializzazione, partecipazione, recupero, stimolo, integrazione ed inserimento nella vita comunitaria e la cura e la promozione delle relazioni con i familiari e la comunità circostante; - coinvolgimento dell'ospite nella gestione della comunità.
UBICAZIONE E ORARI	Aidomaggiore in Via San Gavino n. 25
CAPACITA' RICETTIVA	11 posti
N. UTENTI IN CARICO	
N. UTENTI IN LISTA DI ATTESA	
AUTORIZZAZIONE COMUNALE	Il titolo abilitativo sarà acquisito dal soggetto concessionario, individuato in sede di gara, secondo le procedure SUAPE di cui alla L.R. n. 24/2016.

COMUNE DI NUGHEDU SANTA VITTORIA	
DENOMINAZIONE	COMUNITÀ ALLOGGIO PER ANZIANI E CENTRO SOCIO EDUCATIVO DIURNO
DESTINATARI	<p>Comunità alloggio: Persone di età superiore ai 65 anni autosufficienti, ovvero per sopraggiunta, successivamente all'inserimento, condizione di non autosufficienza, la Comunità potrà prevedere uno specifico nucleo per massimo 1/3 degli ospiti con le dotazioni strutturali di personale e i limiti di capacità ricettiva previsti per le comunità integrate.</p> <p>Centro socio - educativo diurno: Specifici gruppi di persone (minori, adulti e anziani, persone con disabilità o con disturbi mentali dagli esiti stabilizzati) che necessitano di attività di sostegno alla domiciliarità, di promozione della vita di relazione.</p>
FINALITA'	<p>Comunità alloggio: Garantire il soddisfacimento delle esigenze primarie e di quelle di relazione, al fine di mantenere l'anziano attivo e inserito nel tessuto sociale, anche attraverso iniziative sociali e culturali., ritardare perdite funzionali e prevenire aggravamenti. Gestione del gruppo e della socializzazione all'interno del contesto residenziale</p> <p>Centro socio - educativo diurno: Attività di sostegno alla domiciliarità, di promozione della vita di relazione, di sviluppo di competenze personali e sociali, di attività educative indirizzate all'autonomia, di attività di socializzazione, espressive, occupazionali, di soggetti con disabilità o con disturbi mentali dagli esiti stabilizzati.</p>
TIPOLOGIA DELLA STRUTTURA	Comunità Alloggio per Anziani - Centri socio-educativo diurno
TIPO DI GESTIONE	Contratto d'appalto concessione pluriennale stipulato in data 16/12/2019
ATTIVITA'	<p>Comunità alloggio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Assistenza e igiene della persona; - Assistenza infermieristica; - Somministrazione pasti; - Programmi di animazione e attività educative; - Pulizia locali; - Servizio lavanderia; - Disbrigo pratiche amministrative. <p>Centri socio-educativo diurno: Funzioni di accoglienza, sostegno alla domiciliarità di persone in difficoltà, promozione della vita di relazione, sviluppo di competenze personali e sociali.</p>
UBICAZIONE E ORARI	<p>Nughedu Santa Vittoria in Via Santa Croce</p> <p>Orari comunità alloggio: Servizio residenziale 24 ore</p> <p>Centri socio-educativo diurno: dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 17:00</p>
CAPACITA'RICETTIVA	Comunità alloggio:

	<p>Non superiore a 16 utenti. Solo in casi eccezionali, documentabili e per un periodo non superiore ai trenta giorni, la ricettività della Comunità può essere superata per un numero massimo di 2 ospiti.</p> <p>Centri socio-educativo diurno: Presenta contemporanea massima di n. 20 utenti</p>
N. UTENTI IN CARICO	16
N. UTENTI IN LISTA DI ATTESA	00
AUTORIZZAZIONE COMUNALE	In corso di autorizzazione

COOPERATIVA GIUBILEO 2000	
DENOMINAZIONE	COMUNITÀ DI ACCOGLIENZA PER ADOLESCENTI
DESTINATARI	Adolescenti di età compresa tra i 14 e i 18 anni, prolungabili fino e non oltre il 21° anno di età
FINALITA'	Garantire agli adolescenti un contesto di protezione e di cura e contestualmente accompagnarli nei diversi percorsi di vita: reintegro presso la propria famiglia di origine, inserimento presso famiglie affidatarie o adottive, attività formative e di inserimento lavorativo improntate verso l'autonomia personale e socioeconomica.
TIPOLOGIA DELLA STRUTTURA	Comunità residenziale
TIPO DI GESTIONE	La gestione della Comunità farà capo alla Cooperativa Sociale Giubileo 2000 che ha sede a Busachi
ATTIVITA'	<p>La Comunità offrirà i seguenti servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Accoglienza residenziale; • Pronto intervento d'accoglienza urgente; • Servizio semiresidenziale - il servizio sarà offerto ai minori per i quali il progetto d'intervento preveda il rientro presso la famiglia nelle ore notturne e nel fine settimana; • Progetti di autonomia - si tratta di misure di accompagnamento personalizzate per facilitare l'inserimento dell'adolescente nei percorsi formativi e nel mondo del lavoro. L'intervento si rivolge sia agli ospiti seguiti in regime residenziale sia a quelli che usufruiscono del servizio semiresidenziale.
UBICAZIONE E ORARI	Ghilarza, via L. Einaudi n. 18 e l'intervento è garantito 24/24.
CAPACITA'RICETTIVA	8
N. UTENTI IN CARICO	
N. UTENTI IN LISTA DI ATTESA	
AUTORIZZAZIONE COMUNALE	Codice Univ. SUAP42920

Proposta di collaborazione con il servizio GAP (Gioco d'azzardo patologico) nell'ambito del Piano Regionale Sardegna sul Gioco d'Azzardo Patologico.

GRUPPO DI LAVORO

Operatori del PLUS, dei Comuni di Bosa, Busachi, Ghilarza, Sedilo, Seneghe, Paulilatino.

OBIETTIVI

La presente proposta fa seguito all'evento di sensibilizzazione-formazione degli operatori e degli amministratori del PLUS Ghilarza-Bosa organizzato dalla Regione, con l'obiettivo di prevenire e contrastare i fenomeni legati al disturbo di gioco d'azzardo patologico, con conseguenze dannose per gli individui sul piano del comportamento, dell'umore, ed economico-legale, con alti costi sulla spesa sociale e sanitaria.

Il disturbo, considerato un "vizio", si configura come una vera e propria condizione psicopatologica assimilabile ai disturbi di dipendenza da alcol e droghe, derivante da un insieme di fattori genetici e ambientali.

Il servizio GAP

Afferisce al Dipartimento di salute mentale e delle dipendenze (DSMD) dell'ATS della Regione, in ottemperanza alle disposizioni del Ministero della Salute. Il servizio è garantito da un coordinamento centrale con equipe multiprofessionali dislocate su tutto il territorio regionale. Le equipe sono composte da psichiatri, psicologi, educatori professionali e adottano un approccio bio-psico-sociale per garantire le seguenti prestazioni:

- Interventi di formazione e sensibilizzazione operatori
- Sportelli d'ascolto attivi presso i SERD dell'ATS
- Terapia di gruppo con il coinvolgimento dei familiari e formazione di Utenti Familiari Esperti (UFE)
- Interventi di riabilitazione, anche monetaria
- Formazione attraverso la *peer education* (formazione fra coetanei)

Collaborazione con il PLUS

L'analisi dei dati e in particolare il volume delle giocate chiariscono immediatamente le dimensioni preoccupanti del fenomeno e le sue implicazioni psicologiche, relazionali ed economiche.

Pertanto il gruppo di lavoro proponente intende affrontare le tematiche del gioco d'azzardo nell'ambito degli interventi rivolti all'inclusione sociale e al contrasto delle povertà attuati a diverso titolo da questo PLUS, nella consapevolezza di una forte incidenza del disturbo GAP nelle condizioni di disagio socio-economico. Diventa infatti sempre più difficile contrastare la crescente offerta quantitativa e qualitativa delle diverse opportunità di gioco d'azzardo, con sempre maggiore facilità di accesso e promesse di gratificazione, che rappresentano un forte rischio per la salute psico-fisica, a cui risultano particolarmente esposte alcune fasce di età, come gli adolescenti e gli anziani.

Azioni proposte

In una prima fase il PLUS intende avvalersi della collaborazione con il servizio GAP per garantire la formazione e la sensibilizzazione degli operatori dei servizi sociali e sanitari e degli amministratori del distretto, nonché di altri soggetti formali e informali che rappresentano dei riferimenti delle comunità che è quindi opportuno coinvolgere: forze dell'ordine, gestori ed esercenti di sale da gioco, associazioni, scuole, famiglie.

Oltre che la sensibilizzazione dei partecipanti, l'obiettivo degli incontri di prossima attuazione per il distretto, è quella di facilitare l'emergere di proposte di azioni di

prevenzione e intervento da attuarsi a favore delle comunità, al fine di favorire una maggiore coscienza sociale su questa problematica.

Inoltre si intende creare e rafforzare la rete dei servizi al fine di consentire all'utenza l'accesso alle prestazioni garantite dal GAP, che per il nostro territorio è fisicamente allocato presso il Serd di Oristano, difficilmente raggiungibile dai cittadini di ampie porzioni del distretto.